SAPIR

PORTO INTERMODALE

SAPIR S.p.A.
48122 Ravenna
Via G. Antonio Zani 1
tel. +39 0544 289711
fax. +39 0544 289901
www.sapir.it

porto di ravenna

(n. 11 novembre 2013)

www.portoravennanews.com

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Via Antico Squero, 31
48122 Ravenna
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
info@port.ravenna.it
www.port.ravenna.it

Mensile su portualità e trasporti, anno II n. 11 , redazione: via Enrico Mattei, 25 Ravenna tel. 335.6194107. € 1,00

Dall'estate le draghe davanti al TCR

L'Autorità portuale ha deciso di procedere con un piano straordinario per l'approfondimento dei fondali.
In attesa del 'progettone' (i cui tempi – come vedremo più avanti – si allungano di un paio d'anni), il presidente Di Marco emetterà un bando per un importo da definire, ma compreso tra i 18 e i 24 milioni di euro, per portare il fondale davanti al Tcr a – 11,50 ed eliminare il cosiddetto 'dente' che crea una strettoia nel canale, costringendo a sospendere la lavorazione delle portacontainer se deve transitare un'altra nave.
"Non possiamo permetterci di perdere un armatore come Msc – ha detto Di Marco – e, quindi, lì dobbiamo scavare subito. Tra l'altro, Tcr è il terminal che fa più traffico e, quindi, che ci versa più canoni".

segue a p. 12

La comunità portuale si faccia sentire nei 'palazzi'

Una riflessione sul passato recente, e sul presente e futuro del porto di Ravenna, fa emergere – almeno a chi scrive – una riflessione riguardo alla grande capacità di coesione sociale e politica che il porto, il suo progressivo e faticoso sviluppo hanno saputo infondere all'insieme della comunità ravennate per molto tempo.
E, viceversa, lo sviluppo del porto è stato possibile anche (e forse soprattutto) grazie a quella coesione. La comunità ravennate, intesa come insieme di interessi, di componenti sociali, di idee e azioni politiche, è stata più coesa che in molte altre parti d'Italia, dal dopoguerra ad oggi. Ma non è che siano mancati i conflitti sociali, anche aspri; i contrasti politici, sovente accesi. Nessuna idea di un passato armonioso in cui "i mulini erano bianchi" (per usare un vecchio slogan pubblicitario) e tutti andavano d'accordo. Tuttavia il porto ha costituito, anche in momenti di forti contrasti sulle sue stesse direttrici di sviluppo, un terreno su cui forze sociali e politiche hanno potuto trovare intese durature. C'è chi dice "anche troppo", alludendo a qualche deriva consociativa in politica e oligopolistica a livello imprenditoriale. C'è forse del vero, ma questo è un altro discorso, che porterebbe lontano. In ogni caso, per molti anni, le classi dirigenti ravennati hanno saputo "tenere il punto".
Ciò che balza agli occhi, guardando agli scenari di oggi, è un panorama un po' diverso. Una crisi economica che, bene o male, una botta al porto l'ha data, anche se i danni non paiono irreparabili. Una scena nazionale nella quale ogni proposito di sviluppo della portualità pare del tutto scomparso. Una comunità portuale che lamenta ritardi, difficoltà, impacci burocratici, limitazioni alle sua pur buone prestazioni, ma lo fa col mugugno più che con una iniziativa visibile ed efficace. Attenzione, nessuna invocazione dei "forconi del porto": ci mancherebbe altro. Ma a fronte di tante difficoltà, una ulteriore difficoltà appare evidente: quella della politica di fare sintesi, di comporre conflitti, di far convergere ampie maggioranze sociali e politico-partitiche su interessi vitali e strategici quali il porto. Di far valere con forza sufficiente a livello nazionale (pur in questo panorama disastrato) gli interessi di Ravenna e del suo porto.
Così accade che le difficoltà di sintesi e di azione, la debolezza di uno sforzo convergente ed efficace, lasciano spazio ad ogni deriva, al prevalere di interessi particolari (anche legittimi), di integralismi vari, di formalismi burocratici, senza che ad essi ci sia una risposta vigorosa e vincente.
Così è il proliferare dei comitati, dei no a qualsiasi cosa si muova all'orizzonte, la strumentalizzazione di qualsiasi difficoltà a fini di parte (di interesse particolare o politica poco importa).
Nessuno rimpiange un vecchio consociativismo morto e sepolto, ma anche questa contrapposizione sbracata, questo continuo urlare, questa moltitudine di indignati di professione, non portano da nessuna parte.
Sarebbe perciò un bene che la comunità portuale facesse sentire, in modo civile, pacato, per nulla "forconesco" la propria voce. Sarebbe utile che sapesse presentare alla città il "bilancio sociale" del porto, di cui la città ignora ancora molto. Sarebbe utile che chiamasse le forze politiche (ridotta pure al lumicino la credibilità della politica) a pronunciarsi sulle questioni dello sviluppo portuale con parole chiare e comprensibili. E soprattutto le chiamasse a dare conto della coerenza tra le parole dette e i comportamenti reali, qui come a Roma.

Anonymous

LE STATISTICHE
In aumento le automotive
pp. 2/3

SCENARI
Dibattito a PortRavennaprogress
pp. 4/5

ASSOCIAZIONI
I 50 anni di Agenti e Spedizioneri
pp. 6-7

CROCIERE
Stazione marittima, ecco il progetto
p. 8

Bezzi: sfruttare la cultura
p. 8

TRAGHETTI
Linea per Patrasso e Igoumenitsa
p. 9

PROMOZIONE
Delegazione turca in visita al porto
p. 9

PROPELLER
A Patuelli il Timone d'oro
p. 10

AUTOTRASPORTO
Chiuse 16mila aziende
p. 11

Nuova veste per il sito della portualità

È online già dalla settimana scorsa il sito www.portoravennanews.com nella sua veste rinnovata. Grafica snella, quattro sezioni tematiche (porto e logistica, crociere e traghetti, armatori e cantieri, eventi), area video e archivio riviste con tutti i numeri del mensile Porto di Ravenna.
I contenuti del portale, a differenza del mensile, andranno oltre le tematiche del porto di Ravenna per comprendere progressivamente tutto l'Adriatico.
In un mercato in rapidissima evoluzione è sembrato giusto all'editore offrire un'ampia visione della portualità, occupandosi dell'intero bacino di riferimento dello scalo ravennate e, quindi, anche dei porti con i quali Ravenna 'farà sistema'.

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY
Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

LE STATISTICHE

Nel periodo gennaio-novembre movimentazione pari a 20,5 milioni: +3,7%

Forte aumento dell'automotive

Nel periodo gennaio-novembre 2013 si è registrata una movimentazione merci pari a 20.516.322 tonnellate, in crescita di 728 mila tonnellate, ovvero del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2012.
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 17,4 milioni di tonnellate (+2,8%) mentre gli imbarchi ammontano a 3,1 milioni di tonnellate (+9,0%).
Il traffico di novembre è stato di 1.904.837 tonnellate, 23 mila tonnellate in meno rispetto a novembre 2012 (-1,2%).
Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia, nei dieci mesi di quest'anno, è diminuito, in termini di volumi, dell'1,4% per quanto riguarda le esportazioni e del 4,3% per le importazioni rispetto al 2012. In particolare, dai dati relativi al commercio estero, per il traffico via mare del periodo gennaio-settembre risultano diminuzioni ancora più accentuate: -9,4% per l'import e -8,0% per l'export.
Analizzando le merci per condizionamento, si è riscontrato un segnale positivo (+1,8%) per le merci secche con 226 mila tonnellate in più e un calo per le rinfuse liquide (-4,7%), con oltre 200 mila tonnellate in meno.
Continua invece l'ottimo trend delle merci unitizzate, infatti le merci in container sono cresciute di 160 mila tonnellate (+7,6%) e quelle su rotabili sono più che raddoppiate, passando da 526 mila a 1,069 milioni di tonnellate (+103,1%).
Tra le merci secche l'incremento in valori assoluti più determinante è per i prodotti metallurgici, in particolare coils, passati da 3,781 a 4.099 milioni (+8,4%), mentre l'aumento percentuale più rilevante (+12,1%) è per i prodotti agricoli, in particolare granoturco.
Per le derrate alimentari solide si è riscontata una lieve crescita nel periodo pari al 3,2%, grazie soprattutto all'incremento dell'importazione di semi oleosi.
Per le rinfuse liquide, si è registrato un aumento per le derrate alimentari, grazie ad un consistente aumento dell'import di oli e grassi vegetali che hanno registrato un +18,9%; in calo invece i chimici del 14,8% e i prodotti petroliferi del 3,4%.
Positivo il traffico container che è stato pari a 207.829 TEUs, 17.278 in più (+9,1%) rispetto allo scorso anno, grazie al buon andamento registrato fin dall'inizio dell'anno. In particolare, l'aumento è stato di 9.990 TEUs per i pieni (+7,1%) e di 7.288 TEUs per i vuoti (+14,5%).
Buono il risultato della movimentazione trailer con 5.722 pezzi in novembre.
Nel periodo gennaio-novembre sulla linea Ravenna-Catania il traffico CIN/Tirrenia e Grimaldi è stato complessivamente di 39.174 pezzi contro i 23.012 dello scorso anno (+70,2%) a cui si aggiungono quelli della tratta Ravenna-Brindisi che sono stati 9.738 contro i 104 dello scorso anno.
Un anno fa infatti inaugurava la linea Ravenna-Catania-Brindisi della Grimaldi, dove la toccata di Brindisi rappresentava una novità.
In totale il numero dei trailer negli undici mesi è stato di 49.709 pezzi, più del doppio rispetto ai

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-NOVEMBRE			
	2013	2012	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	899.813	865.204	34.609	4,0%
PRODOTTI PETROLIFERI	2.195.198	2.271.493	-76.295	-3,4%
CONCIMI	7.350	-	7.350	
PRODOTTI CHIMICI	959.293	1.125.291	-165.998	-14,8%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**4.061.654**	**4.261.988**	**-200.334**	**-4,7%**
PRODOTTI AGRICOLI	1.278.421	1.140.287	138.134	12,1%
DERRATE ALIMENTARI	2.246.379	2.176.714	69.665	3,2%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	138.246	308.032	-169.786	-55,1%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	8.102	4.614	3.488	
PRODOTTI METALLURGICI	4.099.281	3.780.625	318.656	8,4%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	4.045.937	4.094.093	-48.156	-1,2%
CONCIMI	1.299.065	1.384.365	-85.300	-6,2%
PRODOTTI DIVERSI	17.183	18.089	-906	-5,0%
TOTALE MERCI SECCHE	**13.132.614**	**12.906.819**	**225.795**	**1,7%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**2.253.047**	**2.093.079**	**159.968**	**7,6%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**1.069.007**	**526.474**	**542.533**	**103,1%**
TOTALE	**20.516.322**	**19.788.360**	**727.962**	**3,7%**

DAL 1904
Raffaele Turchi
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi
Movimentazione e magazzinaggio merci varie e pezzi speciali
Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579
turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

23.566 dello scorso anno (+110,9%).
Molto buono anche il risultato per le automotive, che con 22.564 pezzi, hanno registrato un incremento del 71,8%.
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, tra i Paesi che hanno fatto riscontrare le principali variazioni positive in termini assoluti, vanno segnalati Turchia, Egitto e Brasile (complessivamente 603 mila tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Argentina, Grecia e Spagna (-385 mila tonnellate).

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero)

	GENNAIO-NOVEMBRE			
	2013	2012	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-CATANIA	39.174	23.012	16.162	70,2%
LINEA RAVENNA-BRINDISI	9.738	104	9.634	9263,5%

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

			GENNAIO NOVEMBRE				
SBARCO	**novembre**	**2013**	**quota sul totale**	**2012**	**quota sul totale**	**differenza**	**differenza %**
pieni	3.835	54.099	26,0%	53.074	27,9%	1.025	1,9%
vuoti	5.302	49.445	23,8%	43.204	22,7%	6.241	14,4%
TOTALE SBARCHI	**9.137**	**103.544**	**49,8%**	**96.278**	**50,5%**	**7.266**	**7,5%**
IMBARCO							
pieni	8.348	96.239	46,3%	87.274	45,8%	8.965	10,3%
vuoti	289	8.046	3,9%	6.999	3,7%	1.047	15,0%
TOTALE IMBARCHI	**8.637**	**104.285**	**50,2%**	**94.273**	**49,5%**	**10.012**	**10,6%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**17.774**	**207.829**		**190.551**		**17.278**	**9,1%**

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

	NOVEMBRE			
	2013	2012	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	76.553	157.014	-80.461	-51,2%
PRODOTTI PETROLIFERI	227.285	247.899	-20.614	-8,3%
	-	-	0	
PRODOTTI CHIMICI	74.210	101.899	-27.689	-27,2%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**378.048**	**506.812**	**-128.764**	**-25,4%**
PRODOTTI AGRICOLI	199.989	205.464	-5.475	-2,7%
DERRATE ALIMENTARI	251.640	209.067	42.573	20,4%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	-	4.788	-4.788	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	-	-	0	
PRODOTTI METALLURGICI	303.821	239.969	63.852	26,6%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	343.084	391.506	-48.422	-12,4%
CONCIMI	132.624	105.628	26.996	25,6%
PRODOTTI DIVERSI	642	501	141	28,1%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.231.800**	**1.156.923**	**74.877**	**6,5%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**180.367**	**198.728**	**-18.361**	**-9,2%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**114.622**	**65.396**	**49.226**	**75,3%**
TOTALE	**1.904.837**	**1.927.859**	**-23.022**	**-1,2%**

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

T&C
T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
traghetti-crociere@libero.it

SCENARI

Incontro promosso da PortRavennaprogress. Si parla di "progettone", ma anche di

Gli operatori: "Si sente solo la voce di chi

Alcune immagini della serata, con gli interventi di Valbonesi, Boscolo, Rubboli, Fico, Rosetti, Morini, Di Marco

Approfondire i fondali o sprofondare nell'anonimato della portualità. Per il porto di Ravenna non ci sono alternative. È questo il senso finale dell'incontro promosso da PortRavennaprogress. "Avevamo in programma una riunione dedicata al lavoro in ambito portuale - spiega il presidente, Luciano Valbonesi - poi una serie di circostanze, prima delle quali il cambio al vertice della Capitaneria di porto, ci ha portato a spostare questo tema ad altra data. Il 'progettone' e, quindi, l'approfondimento dei fondali, sono le priorità alle quali dedicare la nostra attenzione".

Per Allen Boscolo, presidente della Cooperativa portuale, padrone di casa del circolo che ha ospitato PortRavennaprogress, "le novità sono importanti per il porto di Ravenna. Con i traghetti Grimaldi abbiamo dato lavoro a 35 nostri soci e abbiamo calcolato che con l'approfondimento dei fondali si creerebbero, per quanto ci riguarda, altri 100 posti di lavoro".

Il paradosso è avere in cassa 180 milioni di euro e non poterli spendere.

Roberto Rubboli, ad della Sapir, utilizza vecchie pagine del giornale del Porto per dimostrare come i problemi siano ricorrentidopo 20 anni: fondali, E55, treni. "Ormai - dice - credo non sia più un problema di sola burocrazia. Il problema sta diventando Ravenna: si è persa la voglia di avere il porto. Prevalgono le paure e si sente solo la voce dei singoli egoismi. Sta passando il concetto della decrescita certamente non felice. Il porto, negli ultimi tre o quattro anni non si è espresso, non è riuscito, nella sua interezza di lavoratori e operatori, a rendere importanti le necessità che sono di tutti, mentre deve uscire dalla logica degli addetti ai lavori. Esiste un partito, fatto di persone, che lavora contro il porto. Negli altri scali si applica la legge, a Ravenna si chiede di più, di andare oltre la legge stessa".

Milena Fico, ad del Terminal container, fornisce alcuni dati che dimostrano come Ravenna, invece di raggiungere l'obiettivo di diventare gateway dell'Adriatico, stia regredendo. A Ravenna i fondali consentono un pescaggio al Tcr di 9,45 metri, ad Anco-

corship SpA
SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports

Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

SIMAP s.r.l.

SOCIETÀ SIMAP SRL

servizi ecologici portuali

RINA EMAS RINA

SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

scelte che non arrivano

non ama il porto”

na 9,80, a Venezia 11,50, a Trieste 18 metri. “Andiamo verso un mercato che richiede fondali a –14 metri. Se vogliamo sopravvivere, dobbiamo scavare subito. Ce lo chiede il mercato, a partire dalla Msc, compagnia che fa il 65% dei nostri volumi di traffico. Sapir ha fatto e fa importanti investimenti in Tcr. Solo nel 2013 sono stati investiti 8 milioni di euro nel revamping delle gru per poter lavorare 17 file di container, invece di 13”.

Senza fondali adeguati, le navi che le compagnie introdurranno sulle linee adriatiche a breve non potranno entrare, se non scaricando prima parte del carico.

Non a caso il traffico container è cresciuto relativamente poco negli ultimi 11 anni: 144 mila teus nel 2002 contro gli attuali 203 mila, 506 navi lavorate contro 556.

Anche il sindacato è sulla stessa lunghezza d’onda.

Spiega Danilo Morini della Cgil: “La politica deve accorciare la tempistica per realizzare ciò che serve. È paradossale che in un contesto di pesante crisi come l’attuale, abbiamo idee e risorse, ma non siamo in condizione di fare nulla”.

Dal punto di vista occupazionale, il porto ha retto bene questi anni difficili. I dipendenti sono stabili, i terminal non hanno mai fatto cassa integrazione, la Compagnia portuale ha 25 nuovi soci.

Preoccupa la condizione del facchinaggio, che registra un calo del 25/30%. Poi c’è l’indotto, molto considerevole, che ruota attorno al porto e che trarrebbe beneficio da un rilancio dell’attività.

Per Veniero Rosetti, presidente del Consar, “la politica non può non essere quella che indica le linee da seguire e le supporta. Serve una cabina di regia, che indichi obiettivi e strategie per coglierli. Come Consar associamo 350 imprese, ma mentre 5 anni fa il porto di Ravenna significava per noi il 18% del fatturato oggi siamo al 6%. Abbiamo dovuto diversificare, investire ad Ancona o Bologna.

Sono convinto che siamo più forti di Venezia, ma il porto deve avvicinarsi alla città. Abbiamo un sistema stradale per lo scalo e dentro lo scalo antiquato e pericoloso ed è così da sempre”.

La serata è conclusa dal presidente dell’Autorità portuale, Galliano Di Marco.

“Non possiamo più aspettare - dice subito - e dobbiamo abbassare i fondali. Le aree dove depositare il materiale scavato vanno reperite anche a costo di espropriarle. Da dove si comincia a scavare? Abbiamo fatto una lista dei terminal la cui efficienza operativa è maggiormente comprovata. Si comincia dalla cima di questa lista, ovvero dal Tcr. Per il ‘progettone’ ci sono 120 milioni della Bei, 60 del Cipe e 15 dell’Autorità portuale. Dobbiamo giocare di squadra con Comune, Provincia e Regione.Mettano la loro struttura dirigenziale sotto controllo, perché la mia è già pronta”.

Di Marco smentisce un luogo comune, cioè che il progettone serva solo per i container. “Nelle rinfuse siamo leader, il progettone serve anche per difendere questa posizione”.

La **natura** come **progetto**

Costruire imparando dalla natura.
Questo è il grande progetto
da più di cent’anni di Cmc.

Questo è il progetto di uomini che
lavorano per altri uomini, per realizzare
un futuro in armonia con l’ambiente.

c.m.c.

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147

GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

ASSOCIAZIONI

Bella serata al Teatro Socjale di Piangipane per i 50 anni delle Associazioni degli

“Da cinquant'anni in prima linea per far

Le associazioni degli Agenti marittimi e degli Spedizionieri hanno festeggiato i 50 anni di nascita alla quale è intervenuto tutto il cluster portuale ravennate.

Nei primi anni sessanta, presso l’Associazione Provinciale Commercianti, i soci fondatori Fermo Giada, Marino Giada e Giorgio Marinello costituirono l’Associazione Regionale Agenti e Mediatori Marittimi-Ravenna. Primo Presidente eletto fu Antonio Giardini.

Dopo un periodo di unificazione con la categoria degli Spedizionieri e Spedizionieri Doganali, dal 1995 è stata scomposta la compagine associativa in due diverse associazioni, Agenti Marittimi e Spedizionieri, una struttura associativa mantenuta tuttora.

Insieme hanno dato vita ad un comitato di coordinamento per affrontare le principali tematiche.

Nel suo saluto, il presidente degli Spedizionieri, Marco Migliorelli, si è soffermato sulla necessità di approfondire i fondali, un tema sempre in primo piano, e si è complimentato con gli uffici doganali per la realizzazione dello Sportello Unico. “Lancio però un appello alle autorità locali e regionali - ha detto Migliorelli - affinché facciano di tutto per avviare quanto prima i lavori di escavo”.

In chiusura, l’intervento del vice sindaco Giannantonio Mingozzi che ha sottolineato lo spirito di collaborazione tra istituzioni, associazioni portuali e imprenditori.

Alcuni momenti della serata

agenti marittimi e degli spedizionieri. L'intervento di Cordone

crescere il porto"

Nei primi anni sessanta alcuni agenti marittimi diedero vita all'Associazione Regionale Agenti e Mediatori Marittimi - Ravenna ed elessero Il dr. Antonio Giardini come primo Presidente. Da quella data sono passati 50anni, mezzo secolo di vita e di storia vissuta al servizio delle navi e del nostro Porto! Un anniversario importante che ci sprona a proseguire il cammino nella continua ricerca di una sempre più attenta e curata professionalità.

È aumentata la rappresentatività dell'Associazione in seno alla Camera di commercio di Ravenna, attraverso la maggiore rilevanza data da questa alla Commissione Porto, Trasporto e Logistica guidata da Norberto Bezzi. Nell'ottica della massima collaborazione con l'Associazione Spedizionieri abbiamo creato un Comitato di Coordinamento tra le due Associazioni volto a favorire il reciproco confronto su temi di comune interesse.

Ho parlato di professionalità, perché i nostri associati sono tutti dei professionisti, una garanzia per i nostri clienti che ci affidano le loro navi per essere rappresentate durante il periodo di permanenza nel nostro porto quindi, a ragion veduta, posso dire ancora una volta che noi Agenti Marittimi "siamo la nave".

L'idea dei fondatori della nostra associazione nasceva dalla consapevolezza e dalla certezza che il dialogo fra aziende, riunite in una associazione di categoria, avrebbe portato un vantaggio indiscusso e indiscutibile nel confronto con altre realtà portuali e nella impellente necessità di restare al passo con i cambiamenti che il mercato impone quasi quotidianamente, soprattutto in momenti estremamente critici e difficili come quelli attuali.

Cosa è cambiato dalla nostra costituzione ad oggi? Molte cose nel mondo dello Shipping e le Agenzie Marittime si sono adeguate all'evoluzione che il mercato ha imposto.

L'espandersi dei traffici ha determinato una crescita esponenziale del numero delle Agenzie Marittime nel nostro Porto: oggi siamo una forza lavoro importante e, unitamente alle altre molteplici figure che gravitano attorno alla realtà portuale ravennate, possiamo dire che il porto di Ravenna annovera un numero di addetti fra i più importanti non solo nel territorio comunale o provinciale, ma della regione Emilia Romagna, che ha in Ravenna l'unico porto mercantile regionale.

Tuttavia, malgrado l'importante ruolo che il nostro porto svolge, devo riscontrare, a volte, una scarsa considerazione dello stesso a livello nazionale. La nostra associazione però è sempre impegnata in prima linea per cercare, passo dopo passo, di raggiungere la visibilità ed i risultati che il nostro porto merita. Questo grazie soprattutto alla sinergia con gli Enti Pubblici: in particolare la Capitaneria di Porto di Ravenna – il Comando Generale di Roma – e all'Autorità Portuale di Ravenna, per proiettare così il nostro Porto in una dimensione non solo nazionale, ma anche europea.

Sappiamo bene tutti quali siano le priorità del nostro scalo, non starò qui a ripeterle, ma vorrei solo sottolineare che l'intera portualità, pubblica e privata, è unita per l'ottenimento del loro concreto raggiungimento. A questo punto vorrei ringraziare il Comandante Generale, l'Ammiraglio Angrisano - che, con la sua visita, ha voluto rimarcare l'importanza del nostro Porto - unitamente al Presidente dell'Autorità Portuale, l'ing. Galliano di Marco, di cui condividiamo e sosteniamo fermamente le azioni. È di questi giorni l'entrata in sperimentazione del PMIS 2, gestito dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto e voluto per uniformare, a livello nazionale, le procedure necessarie per l'approdo di una nave. Anche in questo caso, la nostra associazione è parte attiva e diligente, in unione con la Capitaneria di Porto, nell'ottica di ottimizzare, adattare e migliorare questo sistema telematico, cercando di eliminare le criticità che il PMIS2 necessariamente comporta.

Segno concreto della volontà di modernizzazione è il nostro Gruppo Giovani, composto da ragazzi di età compresa fra i 20 e i 40 anni, ovvero il futuro della classe dirigente delle ns. aziende, che negli anni ha dimostrato le giuste motivazioni e portato avanti validi obiettivi apprezzati sia a livello locale che nazionale. In questi 50 anni la nostra Associazione ha costruito e mantenuto ottimi rapporti di reciproca collaborazione con le Istituzioni cittadine e gli Enti portuali, pubblici e privati. Mi riferisco in particolare alla Capitaneria di Porto - che è il nostro Ente di riferimento per tutte le pratiche giornaliere -, all'Autorità Portuale - con la quale la nostra associazione detiene un rapporto ottimale, nel comune interesse di valorizzazione del nostro scalo - e alla sempre efficace collaborazione con la Guardia di Finanza e la Polizia.

Infine. voglio anche sottolineare qui la reciproca stima che ci lega ai servizi tecnico nautici portuali, con i quali abbiamo un costante rapporto improntato sulla massima collaborazione.

Per concludere desidero esprimere la mia riconoscenza al Consiglio Direttivo, ai Revisori dei Conti, ai Probiviri, al Gruppo Giovani e alla nostra Segreteria. Queste forze sono i pilastri su cui poggia la nostra Associazione. Senza di loro io, Presidente, potrei fare ben poco.

Carlo Cordone
Presidente Associazione agenti marittimi Ravenna

A Cà Viola scambio di auguri tra istituzioni e imprenditori

Nella splendida cornice di Ca' Viola, la famiglia Bambini ha offerto un momento di incontro tra istituzioni e mondo imprenditoriale portuale in vista delle festività. A fare gli onori di casa Gianluigi e Viola Bambini e i bravissimi cuochi che solitamente sono a bordo delle navi della società che ha sede a Marina di Ravenna. Alla serata sono intervenute anche le più importanti autorità cittadine. Un clima improntato all'amicizia ha fatto da cornice ad alcune ore di serenità dopo un anno di intenso lavoro.

CROCIERE

La documentazione depositata in Comune. Potrebbe essere disponibile per il 2015

Stazione marittima, ecco il progetto

Muove i primi passi il progetto per la costruzione di una vera e propria stazione marittima all'ingresso del terminal crociere di Porto Corsini. È stata, infatti, depositata in Comune la documentazione per chiedere LA variante urbanistica al fine di poter realizzare l'opera, considerata strategica per la qualità dei servizi offerti e per fare dello scalo non solo una meta per la sosta di una giornata ma un home port, porto di arrivo e partenza.

"Il mio obiettivo - spiega il presidente di RTP, Tiziano Samorè - è quello di avere la stazione marittima funzionante entro il 2015".

Nelle scorse settimane si è svolta una riunione in Capitaneria per valutare la richiesta della Msc di far arrivare al terminal di Porto Corsini, nel prossimo mese di agosto, due navi lunghe 330 metri e con 4500 passeggeri ognuna. Dopo una lunga discussione, sembra essere stata trovata la soluzione alle varie problematiche e le due grandi navi da crociera, con ogni probabilità, potranno attraccare al molo di RTP, utilizzando due rimorchiatori, a prua o a poppa. Per il bilancio del terminal queste due navi significano 10 mila passeggeri in più, in un'annata che si annuncia non propriamente favorevole. Purtroppo il prossimo anno sarà difficile anche per altri porti dell'Adriatico. Costa Crociere non farà più scalo a Trieste, mentre Royal Caribbean non solcherà più l'Adriatico. Un guaio doppio per Ravenna, perché quest'ultima compagnia è socia in RTP.

"Fu un errore chiedere a Royal Caribbean di diventare azionista - dice il presidente dell'Autorità portuale, Di Marco -, era meglio restare liberi da vincoli e rivolgersi a tutte le compagnie. RTP dichiara che intende ricapitalizzarsi. Lo faccia, è ora".

Bezzi: sfruttare la proposta culturale per rilanciare il traffico crocieristico

In attesa di vedere se i divieti imposti all'ingresso di grandi navi a Venezia, avranno effetti positivi su Ravenna, formulo alcune considerazioni sul sistema crocieristico ravennate.

Innanzitutto Ravenna, tuttavia, non ha, al momento, l'infrastruttura adeguata per candidarsi quale "Hub" alternativo a Venezia; il Terminal Crociere necessita di approfondire e livellare il fondale e questa è una necessità che si somma al più vasto impegno dell'approfondimento del canale Candiano e ripropone il tema della "manutenzione", che non può e non deve essere occasionale, ma programmata ed eseguita; garantire la possibilità di "sicuro attracco" alle navi che intendono scalare il nostro porto mi pare che sia una condizione ineludibile ed imprescindibile per lo sviluppo di ogni attività in ambito portuale.

L'importante valore aggiunto complessivo (ricaduta indiretta e indotta) rappresentato dal traffico crocieristico per il nostro porto può, a mio avviso, essere acquisito solo se Ravenna saprà predisporre un piano "a breve termine" ed un altro a "medio termine" per rendere più attrattiva la propria proposta turistica e quindi, riprendendo anche "idee" già enunciate in tempi e sedi diverse.

Per il piano da realizzare al più presto suggerirei che si provvedesse ad aprire un Ufficio Turistico presso il Terminal Crociere che sia in grado di assistere i passeggeri nelle loro necessità e, al tempo stesso, proporre percorsi "assistiti" nei siti paesaggistici dei suoi dintorni che mirino a trattenere i croceristi a Ravenna; ponendosi in alternativa alle escursioni loro diversamente prospettate. Meglio se tali iniziative potessero essere note e promosse anche a bordo.

Approfittando della candidatura di Ravenna quale Capitale Europea della Cultura per il 2019, allargare l'offerta di "visite guidate" ai monumenti della città, integrandoli anche con "shopping tours", al fine di incentivare il commercio cittadino; di conseguenza migliorare ed estendere gli orari di apertura di negozi, ristoranti e musei anche nei fine settimana; prevedere la pre-vendita di biglietti riservati ai crocieristi per eventi appositamente studiati in concomitanza con il calendario d'arrivo delle navi, o di alcune di queste. Ad esempio, se durante la stagione del Ravenna Festival, fossero selezionati degli "spettacoli" ai quali riservare un certo numero di biglietti da pre-vendere a bordo, potrebbe essere giustificata la sosta notturna a Ravenna della nave e, quindi, una ulteriore positiva ricaduta economica sul territorio.

Sono convinto che la proposta culturale, se ben veicolata, sia una proposta vincente è possa attrarre non solo una parte dei crocieristi a bordo delle grandi navi da crociera, ma, anche, essere presentata agli armatori di piccole navi da crociera. Va inoltre considerato il mercato rappresentato dai "grandi Yachts" che, di solito, prevedono soste di più giorni nei porti che scalano e per i quali potrebbe essere promossa la ricettività di Marina di Ravenna.

Proporre Ravenna agli armatori delle grandi navi da crociera quale "secondo scalo" dopo Venezia.

Ciò consentirebbe: agli armatori, di suddividere tra Venezia e Ravenna gli imbarchi e sbarchi dei passeggeri; ai crocieristi che utilizzano l'aereo, di transitare via Bologna - anziché via Venezia - e, all'arrivo a bordo, trovarsi il bagaglio consegnato all'aeroporto di partenza in cabina, senza loro ulteriore interessamento nel corso del viaggio verso la nave.

Predisporre collegamenti veloci tra Ravenna e Venezia e tra Ravenna e Firenze, che consentano, ai croceristi che lo desiderano, una escursione nelle menzionate città nel tempo di sosta della nave in porto. Gli armatori ben conoscono l'attrattiva turistica rappresentata da queste città e ritengo che una tale offerta sarebbe da loro tenuta in alta considerazione.

Per il piano da realizzare a medio termine riterrei opportuno che le Amministrazioni cui compete si concertassero al fine di creare le condizioni per dotare il Terminal Crociere del già previsto "terzo approdo", adatto a ricevere navi passeggeri dell'ultima generazione, ovvero con lunghezza anche superiore ai 320 metri; limite della vigente Ordinanza emanata dalla Capitaneria di Porto; realizzare la Stazione Marittima ed urbanizzare l'area retrostante il Terminal Crociere, con spazi verdi e servizi, di modo da connettere il Terminal con il tessuto urbano di Porto Corsini ed espanderne l'interesse economico.

Sono certo che molte altre proposte potrebbero essere avanzate chiedendo un più largo contributo di idee a chi, più di me, è davvero esperto del settore. Ritengo che di tale iniziativa, se non altrimenti già attuata, si potrebbe fare promotrice la Commissione Porto, Trasporti e Logistica della Camera di Commercio, di concerto con l'Autorità Portuale.

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

SEAMOND ITALIA
Tel. +39 0544 422333
www.seamond.it
Weekly Sailings:
LIMASSOL - BEIRUT - MESIN
Transiti per IRAQ

Il Gruppo Grimaldi rafforza le rotte lungo le 'autostrade del mare' da Ravenna. Collegamento passeggeri e merce rotabile

Linea diretta per Igoumenitsa e Patrasso

Il Gruppo Grimaldi rafforza ulteriormente la propria presenza sulle rotte adriatiche tra Italia e Grecia lanciando un nuovo servizio diretto tra i porti di Ravenna, Igoumenitsa e Patrasso. Il nuovo collegamento, dedicato al trasporto di merce rotabile e passeggeri è partito sabato 21 dicembre.

A servire la nuova linea sarà la nave traghetto Euroferry Olympia, lunga 183 metri, larga 28,50 metri e con una capacità di carico di circa 200 camion e semirimorchi e 600 passeggeri, sistemati in cabina e poltrone reclinabili.

La nuova autostrada del mare avrà frequenza bisettimanale: le partenze da Ravenna saranno il mercoledì alle ore 12.00 e il sabato alle ore 18.00, con arrivo a Igoumenitsa rispettivamente alle ore 15.00 di giovedì e alle ore 21.30 di domenica, e a Patrasso alle ore 22.30 di giovedì e alle ore 5.00 di lunedì.

Il percorso inverso prevede partenze dal porto greco di Patrasso il lunedì alle ore 22.00 e il giovedì alle ore 23.59, da Igoumenitsa invece il martedì alle ore 6.00 e il venerdì alle ore 9.30 con arrivo a Ravenna il mercoledì alle ore 7.00 e il sabato alle ore 12.00.

Il nuovo collegamento marittimo si aggiunge a quelli già offerti dal Gruppo Grimaldi tra l'Italia e la Grecia, attraverso Grimaldi Lines e Minoan Lines. Attualmente, Grimaldi Lines offre partenze giornaliere tra Brindisi, Igoumenitsa e Patrasso per il trasporto di merci e passeggeri nonché una partenza settimanale tra Genova, Livorno, Catania e Patrasso per sole merci rotabili.

Inoltre, la controllata greca Minoan Lines collega i porti di Ancona e Trieste con Igoumenitsa e Patrasso, rispettivamente, sei e tre volte alla settimana, impiegando tre traghetti moderni, due de quali, il Cruise Europa ed il Cruise Olympia, sono i cruise ferry più grandi del Mediterraneo.

Infine, attraverso trasbordo negli scali di Catania e Brindisi, le società di autotrasporto possono usufruire degli altri servizi regolari del Gruppo Grimaldi verso la Sicilia, Malta e la Libia.

Attualmente, il Gruppo partenopeo offre partenze trisettimanali da Brindisi verso Catania, nonché partenze quattro volte alla settimana da Catania per Malta e settimanali da Malta per la Libia (Tripoli, Al Khoms).

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

PROMOZIONE

Delegazione turca in visita al porto

Una delegazione turca, per iniziativa di AGCI, Confcooperative, Legacoop e Autorità portuale, ha visitato il porto di Ravenna. La delegazione, composta da rappresentanti delle Istituzioni, operatori del settore e del mondo cooperativo turco, è arrivata a Ravenna con l'obiettivo di sviluppare servizi integrati e della logistica portuale in Turchia, con particolare attenzione alla promozione del modello cooperativo, per sostenere l'internazionalizzazione delle cooperative italiane ed incrementare le relazioni economiche commerciali tra i due Paesi.

In questa ottica, grande attenzione è stata mostrata sia verso le potenzialità che il porto ha di sviluppare i propri traffici grazie alla realizzazione del progetto di approfondimento dei fondali ed alle opere di potenziamento infrastrutturale e logistico ad esso connesse, sia rispetto alla possibilità di consolidare forme di collaborazione tra scali, in molteplici settori, alcuni dei quali peculiari da sempre per il porto di Ravenna. Si tratta della movimentazione delle rinfuse solide, del traffico container e delle cosiddette "Autostrade del Mare". Grande curiosità ha, inoltre, destato la nuova linea RO-PAX da Ravenna alla Grecia.

intercontinental shipping agency
Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

EVENTI

Il riconoscimento consegnato nel corso della tradizionale cena degli auguri del Propeller

Il "Timone d'oro" ad Antonio Patuelli

In apertura della cena degli auguri organizzata dal Propeller Club presieduto da Simone Bassi, è stato assegnato il Timone d'oro ad Antonio Patuelli, presidente del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna SpA e presidente dell'Abi. "Regge il timone del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna - si legge nella motivazione - che è organo di propulsione, quale maggior azionista privato e azionista di rilievo dopo Ravenna Holding SpA, della Sapir SpA.
Nominato Cavaliere del Lavoro nel 2009 dal Presidente della Repubblica, Antonio Patuelli, eletto all'unanimità Presidente dell'ABI (associazione Bancaria Italiana) ai primi del 2013, è stato consigliere della Cassa, di cui oggi è Presidente, dal 1979 al 1983. Ha promosso un forte sviluppo dell'omonimo gruppo privato ed indipendente. Per due legislature è stato deputato a Montecitorio e Sottosegretario alla Difesa nel Governo Ciampi. E' componente dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, Consigliere dell'Accademia dei Georgofili e Presidente della Fondazione Libro Aperto. Titolare dell'azienda agricola di famiglia, è editorialista del Resto del Carlino, La Nazione, il Giorno.
"Ringrazio il presidentre Bassi per il riconoscimento e per lo spirito di festa - ha detto Patuelli - sono legato al mare per tanti motivi, a partire da mia moglie, Giulia, figlia di ammiraglio e nipote e pronipote di ammiragli. Il porto di Ravenna è il fattore principale di ripresa e di accelerato sviluppo, non solo per la città e per il suo retroterra. Negli ultimi mesi le esportazioni sono il traino della nostra economia. Nel 2007 le banche operanti in Italia avevano prestiti per 1500 miliardi di euro. Alle fine di agosto 2013, dopo 5 anni e mezzo di grave crisi, le banche in Italia hanno prestiti per 1749 miliardi, ovvero per oltre 200 miliardi di euro in più. Trovate dei paesi mediterranei o europei che abbiano aumentato i prestiti in questa proporzione. Sicuarmente le nostre imprese devono competere sui mercati con il fardello di un debito pubblico altissimo e una pressione fiscale elevatissima".
Patuelli ha concluso affermando: "senza una maggiore serenità non avremo chiare idee. Due sono i principi che devono guidare le nostre azioni: più etica e più efficienza".
Erano presenti il sindaco Matteucci, il comandante della capitaneria di porto, Meli, il presidente dell'Autorità portuale, Di Marco, il direttore dell'Agenzia delle Dogane, Ambrosio, il vicepresidente della Provincia, Gianni Bessi.

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.c.a R.L. SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici
per un'efficiente sicurezza
del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Compagnia Portuale Ravenna

Il porto ha un grande alleato

Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna

Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

Banca Popolare di Ravenna
GRUPPO BPER

Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

CICLAT TRASPORTI

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì - Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

Rapporto della Cgia di Mestre sulla crisi del settore. Il problema dei trasportatori dell'Est

Chiuse 16mila imprese da gennaio a settembre

Crisi dell'autotrasporto. Secondo la Cgia di Mestre tra il primo trimestre 2009 e il terzo trimestre 2013 hanno chiuso quasi 16.000 imprese (-14,7%) del settore dell'autotrasporto merci su strada.

Attualmente sono attive poco meno di 93.000 aziende. Di queste, il 68,5 per cento è costituito da imprese artigiane. Alle 93.000 realtà presenti sul nostro territorio nazionale vanno aggiunte almeno altre 40.000 attività prive di automezzi che svolgono quasi esclusivamente un'attività di intermediazione. Il 90% circa delle merci italiane viaggia su gomma.

Per quanto concerne l'occupazione, spiega la Cgia, non ci sono dati statistici puntuali che ci consentono di definire quanti sono gli addetti presenti nel settore: tenendo conto che nell'ultimo Censimento Istat sulle Imprese e i Servizi il numero medio di addetti per impresa del trasporto merci su strada è di 4,3 addetti (anno 2011), stimiamo, a grandi linee, che in Italia siano occupati tra le 350 e le 400.000 persone. Dall'inizio della crisi hanno perso il posto di lavoro quasi 70.000 addetti.

A livello territoriale la Regione che ha subito la contrazione più forte è stata il Friuli Venezia Giulia. Dal primo trimestre 2009 al terzo trimestre del 2013 il numero delle imprese è diminuito del 20,7%. Altrettanto preoccupante è la situazione venutasi a creare in Toscana (-19,1%), in Sardegna (- 17,9%) e in Piemonte (- 17,7%).

Le ragioni dello stato di agonia in cui versa l'autotrasporto sono molteplici. Secondo uno studio presentato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2011, l'Italia presenta il costo di esercizio per chilometro più alto d'Europa: se da noi è pari a 1,542 euro, in Austria è di 1,466 euro, in Germania 1,346 euro, in Francia 1,321 euro. Ma in Slovenia è di 1,232 euro, in Ungheria di 1,089 euro, in Polonia di 1,054 euro e in Romania è addirittura di 0,887 euro.

''Abbiamo i costi di esercizio più alti d'Europa - sottolinea il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi - per colpa di un deficit infrastrutturale spaventoso. Senza contare che il settore è costretto a sostenere delle spese vertiginose per la copertura assicurativa degli automezzi, per l'acquisto del gasolio e per i pedaggi autostradali. Il che si traduce in un dumping sempre più pericoloso, soprattutto per le aziende ubicate nelle aree di confine che sono sottoposte alla concorrenza proveniente dai vettori dell'Est Europa.

Questi ultimi hanno imposto una guerra dei prezzi che sta strangolando molti piccoli padroncini".

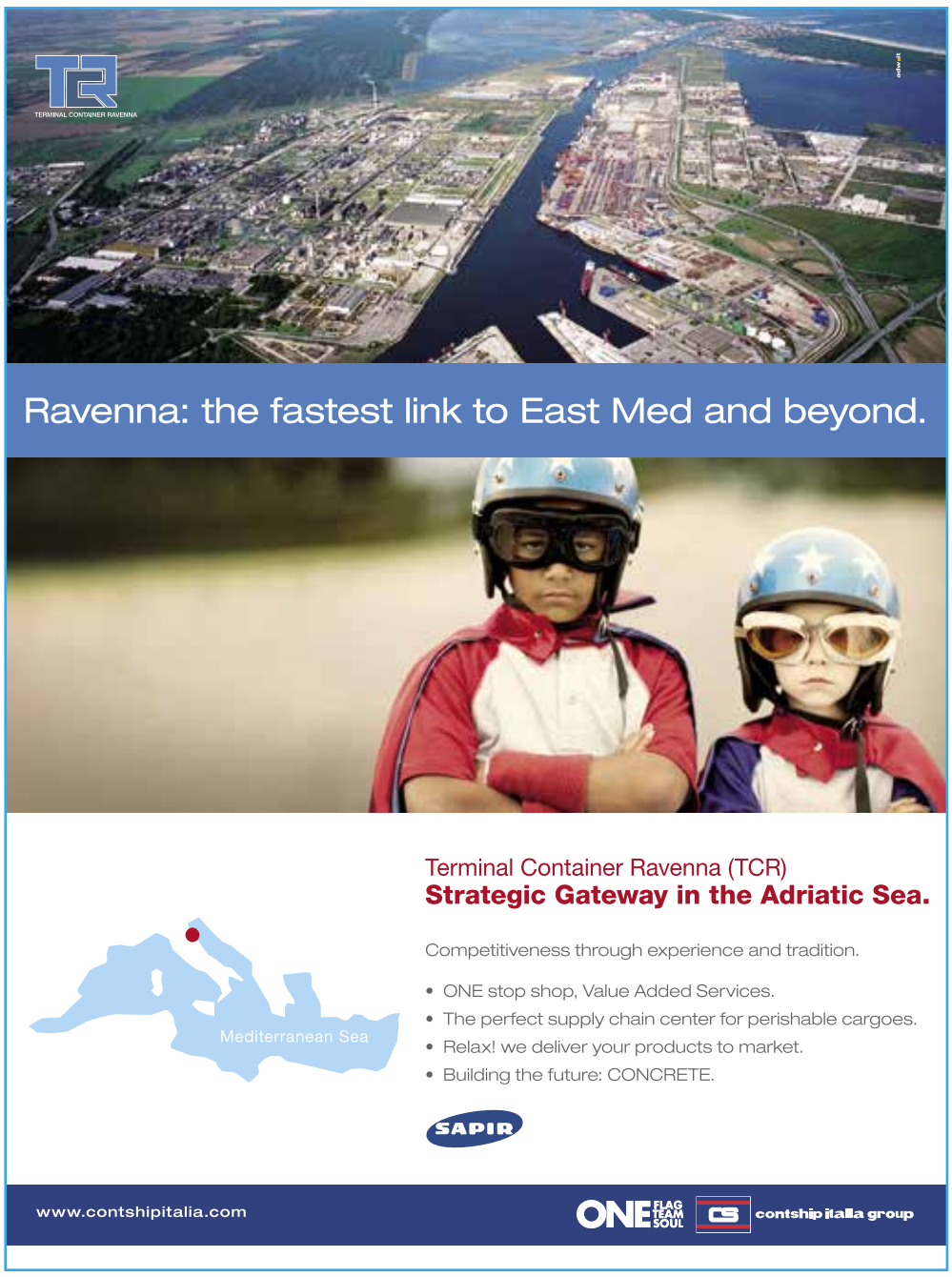
"Pur di lavorare - conclude Bortolussi - si viaggia anche a 1,10-1,20 euro al chilometro, mentre i trasportatori dell'Est, spesso in violazione delle norme sui tempi di guida e del rispetto delle disposizioni in materia di cabotaggio stradale, possono permettersi tariffe attorno agli 80-90 centesimi al chilometro.

Con queste differenze non c'è partita. Nonostante il legislatore abbia imposto i costi minimi a beneficio dei piccoli trasportatori, l'apertura del mercato italiano ai vettori e agli autisti provenienti dall'Est sta mettendo in seria difficoltà il nostro settore''.

Tra il gennaio 2009 e il lo scorso mese di novembre, il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione è aumentato del 55,7% (l'inflazione, invece, è aumentata del 9,4%). Oggi, un litro costa mediamente 1,692 euro. Secondo i dati riferiti al 12-12-2013, in Italia il prezzo del gasolio è il più caro tra tutti i 28 Paesi dell'Ue. Anche i pedaggi autostradali hanno subito un incremento molto importante. Tra il 2010 e il novembre di quest'anno l'incremento è stato del 17,2%, contro un + 7% fatto registrare dall'inflazione.

Infine la Cgia ricorda che gli autotrasportatori, proprietari di veicoli con massa complessiva pari o superiore ai 7,5 tonnellate, possono richiedere il rimborso dell'accisa sul gasolio. La misura del beneficio per ogni mille litri di carburante consumato viene stabilita dall'Agenzia delle Dogane in relazione agli incrementi subiti dalle accise.

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it



SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE
La Società fornisce servizi di:
• Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne
• Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi
• Pulizia degli specchi acquei
• Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi
Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato
Member of CISQ Federation RINA ISO 14001:2004 Certified Environmental System
Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it
Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

porto di ravenna

Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari

Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s. di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Enrico Mattei, 25 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Chiuso il 23-12-2013

Reg. Trib di Ravenna n. 1401 dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Dragaggi immediati e realizzazione del "Progettone" per essere pronti alle nuove esigenze commerciali

continua da p. 1

Le draghe dovrebbero entrare in funzione nell'agosto prossimo.
Ci sono da asportare 800/900 mila metri cubi di sabbia che saranno stoccati in tre comparti: ex Sarom, nella parte bonificata, area Serena Monghini, esattamente di fronte alla prima, Largo Trattaroli.

FONDI BEI

Il presidente Di Marco ha firmato il contratto con la Bei per un finanziamento di 120 milioni di euro. Per ora saranno resi disponibili 30 milioni, la cifra che si pensa di impegnare subito, non appena verrà approvato il progettone, per il quale il progetto esecutivo da inviare al Cipe sarà pronto in primavera.

PROGETTONE

"Purtroppo siamo in ritardo di uno e forse due anni. I lavori, se tutto andrà bene, non termineranno nel 2018, ma nel 2019 se non nel 2020. Causa le lungaggini ministeriali, ma anche per i sei mesi di ritardo che stiamo accumulando qui a Ravenna. Ripeto ancora una volta che l'escavo dei fondali non serve solo ai container, che sono una parte del lavoro portuale, ma anche e soprattutto per le rinfuse che sono il vero core business portuale.
Stiamo predisponendo anche il bando di gara per realizzare l'impianto per il trattamento dei fanghi scavati: avrà una capacità di 200 mila metri cubi annui e sorgerà in un'area urbanisticamente idonea nella pialassa Piomboni.
Per quanto riguarda le aree necessarie per realizzare il 'progettone', riapriremo un dialogo anche con il comitato che si oppone all'area logistica 3, a Porto Fuori.
E' chiaro che io cerco una soluzione che vada bene a tutti, perché l'esproprio non è piacevole. Il 2014 sarà un anno decisivo e lo dico a Regione, Provincia e Comune, non c'è più tempo da perdere".

CONSORZIO CIRO MENOTTI RAVENNA
www.ciromenotti.it

Il **Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti** espleta la propria attività da oltre 50 anni soprattutto nella assunzione di appalti pubblici e privati con riferimento in particolare all'edilizia civile ed industriale, alle opere infrastrutturali e alle opere impiantistiche.

Il Consorzio si pone, inoltre, come obiettivo la sintesi di momenti progettuali, finanziari, di realizzazione e gestione di opere pubbliche in rapporto di concessione. Il Consorzio ha ottenuto l'Attestazione SOA in N. 33 categorie, possiede la Certificazione di Qualità ISO 9001/2008, ISO 14001:2004, BSOHSAS 18001:2007 e la Certificazione di Sistema di Gestione SA 8000:2008

Il Consorzio associa attualmente N. 103 Cooperative dislocate su tutto il territorio nazionale.

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PER L'APERTURA AI CITTADINI DELLA TESTATA DARSENA DI CITTA'

ACMAR
www.acmar.it

Acmar opera nei settori delle costruzione di opere civili, ospedali, centri congressi e direzionali, piscine comunali, centri commerciali, hotel; realizzazione e manutenzione di opere industriali, terminal per gpl e prodotti petroliferi, cantieri navali, lavori marittimi, stazioni elettriche di conversione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture stradali. Sviluppo di iniziative immobiliari, vendita appartamenti, ville, negozi e uffici.

I progressivi investimenti tecnologici e produttivi, le partecipazioni e le acquisizioni societarie, favorite dai risultati positivi via via conseguiti, collocano inoltre ACMAR S.c.p.a. a capo di un Gruppo di imprese operanti in settori specializzati quali i lavori ferroviari, il restauro e il packaging industriale, che affiancano il Core business delle costruzioni e l'attività immobiliare autopromossa.